



## COMUNICATO RSU MUGGIANO

### COMPLIMENTI!

Le RSU del Muggiano sono con questa a denunciare un fatto grave che non ha precedenti nella storia delle relazioni sindacali di questo cantiere.

#### I FATTI

Partendo dal comunicato delle RSU datato 28 novembre 2008, ove si informavano i lavoratori sui contenuti della riunione tenutasi giovedì 27 novembre con la Direzione di cantiere, in merito alle azioni che l'azienda avrebbe messo in atto per sopperire alla perdita della commessa mega yacht Zulu.

Martedì 2 dicembre 2008 la Direzione aziendale convoca alle ore 12 le RSU del cantiere.

Increduli ed esterrefatti scopriamo che il motivo della convocazione é una smentita ufficiale di ciò che era scritto nel nostro comunicato, con consegna di un loro testo ufficiale.

È chiaro che una smentita avvenuta diversi giorni dopo, fa pensare che qualcuno, ad altri livelli, ci abbia ripensato.

Nella prima parte del comunicato ufficiale di smentita contestiamo che per la Direzione, l'argomento della riunione del 28 novembre "riguardava la comunicazione di annullamento della commessa Zulu ". Le RSU del cantiere erano già a conoscenza che la commessa era persa, dopo comunicazione ufficiale dataci all'incontro per l'integrativo a Roma dal Direttore Generale operativo ben 9 giorni prima e i lavoratori erano stati informati dai successivi comunicati sindacali nazionali. Avevamo bisogno di sentircelo dire anche in stabilimento in un incontro ufficiale?!

La riunione fu richiesta dalle RSU proprio per capire quali soluzioni si potevano mettere in campo a fronte della perdita di una commessa, tra l'altro fu proprio il Direttore Generale a Roma ad indicare nello stabilimento di Muggiano il luogo deputato al confronto.

Della seconda parte del documento contestiamo il riferimento, non corretto, ad un verbale di riunione del 7 novembre che prevedeva il rientro di alcune lavorazioni già appaltate di scafo concordate con le RSU.

Non corretto perché nel comunicato aziendale di smentita si pone in evidenza: " la necessità di eseguire l'intera lavorazione in stabilimento, con risorse Fincantieri alla stessa produttività delle ditte. Prassi già avviata e concordata con le RSU sui blocchi di scafo della 6172", tutto questo è falso, perché nel verbale di riunione si conveniva che: " lo stabilimento abbia le potenzialità per assicurare una competitività di sistema in linea con il mercato essenziale affinché possano essere acquisite nuove commesse per il cantiere, e sull'importanza fondamentale di mantenere le competenze e le professionalità allo svolgimento di tali lavorazioni all'interno dell'Azienda".

Nell'ultima parte del comunicato, l'azienda scrive: " Relativamente ai carichi di lavoro del 2009 non sono state espresse garanzie che escludano il ricorso alla cassa integrazione, rimandando di fatto la discussione ad un approfondimento successivo che tenga anche conto dell'effettivo raggiungimento o meno degli obiettivi in esame e più in generale, al recupero di produttività su tutte le commesse ".

### **È come dichiarare di volere la botte piena, la moglie ubriaca e l'uva sulla vigna.**

Quello che scrivemmo nel comunicato non era altro che una relazione di ciò che l'azienda ci aveva comunicato nell'incontro. Quel giorno alla nostra domanda, fatta per ben due volte, se l'azienda poteva garantire che con il rientro di attività appaltate non ci sarebbe stata cassa integrazione per l'anno 2009, la risposta della Direzione è stata: **che non si sarebbe fatto ricorso alla cassa integrazione nel 2009.**

Per altro le RSU erano state rassicurate, a tal riguardo, anche nella riunione del 20 Novembre che delineava la riorganizzazione della linea di produzione dei sommergibili, con possibile inizio delle attività fine primavera 2009.

Infine durante la discussione del martedì 2 dicembre, dato che era palese l'intenzione aziendale di non fare nessuna marcia indietro e ritenendo irricevibile quanto sopra comunicatoci, **abbiamo abbandonato il tavolo dichiarando il congelamento di ogni rapporto sindacale con l'azienda.**

Ci domandiamo quale rilevanza possa avere un interlocutore aziendale che cambia in questo modo le carte in tavola, soprattutto in un momento critico come questo, dove le idee dovrebbero essere chiare.

Questa a nostro giudizio è un'operazione che ha il preciso scopo di screditare il ruolo della RSU. Un comportamento simile ha l'obiettivo di demolire le relazioni sindacali ed imporre un clima di autoritarismo che si rifletterà negativamente verso i lavoratori del cantiere.

Secondo l'azienda " **il nostro comunicato trasmetteva un clima di troppa serenità** ".  
Avere garanzie che il prossimo anno si possa evitare il ricorso agli ammortizzatori sociali, probabilmente per Fincantieri non può essere un diritto del lavoratore.

### **Siamo sconfortati da questo atteggiamento aziendale.**

La Spezia, 3 dicembre 2008